PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE

➢ GSE: lanciato il bando per la quindicesima procedura di aste e registri

Il 26 giugno 2024 il GSE ha pubblicato i bandi della quindicesima procedura di aste e registri a supporto dello sviluppo degli impianti a fonti rinnovabili. Le iscrizioni dovranno essere trasmesse mediante il Portale FER-E entro le ore 12:00 di venerdì 26 luglio 2024. Requisito per l'inoltro della richiesta è l'aver registrato l'impianto su GAUDÌ e che lo stesso risulti nello stato "Impianto Validato".

➢ In Gazzetta Ufficiale UE la riforma del mercato elettrico

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2024 il Regolamento 2024/1747 e la Direttiva 2024/1711 per il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione (c.d. *market design*) che entreranno in vigore dal 16 luglio 2024. La Direttiva dovrà essere recepita dagli Stati Membri entro il 17 gennaio 2025.
Tra le principali novità, si segnalano l'introduzione di regimi di sostegno mediante contratti bidirezionali per differenza (CfD) e un mercato comunitario dei Ppa, aste FER a livello comunitario, limiti alle emissioni di CO_2 e la possibilità del Consiglio, in caso di prezzi eccezionalmente elevati, di dichiarare lo stato di crisi e misure a protezione dei consumatori.

➢ In Gazzetta Ufficiale il decreto «aree idonee»

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 luglio 2024 il DM 21 giugno 2024, c.d. decreto «aree idonee», che recepisce quanto disposto dal DL Agricoltura e quanto deciso in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni. Il provvedimento, da una parte, stabilisce i principi e i criteri per l'individuazione delle c.d. aree idonee, garantendo alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano una ampia discrezionalità a tal fine; d'altra parte, contiene le nuove quote di Burden Sharing, ossia la ripartizione di potenza tra le varie Regioni e Province Autonome per raggiungere l'obiettivo nazionale di capacità rinnovabile installata al 2030.
Tra le principali novità, si segnala la distinzione operata dall'art. 7, co. 3, il quale, da un lato, prevede che siano sempre considerate non idonee le aree ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela *ex* artt. 10 e 136, co. 1, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, mentre, dall'altro lato, lascia alle Regioni discrezionalità nel valutare l'idoneità delle aree ricomprese nel perimetro degli altri beni sottoposti a tutela dal predetto Codice.

GIURISPRUDENZA

➢ Sentenza Corte costituzionale n. 111/2024 sugli Extraprofitti

La Corte costituzionale ha sancito la parziale illegittimità dell'art. 37 del D.L. 21/2022, convertito nella legge 51/2022, con il quale era stato istituito un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario a carico delle società nel settore dell'energia. In particolare, la Corte ha ritenuto legittimo il presupposto dell'imposta sui c.d. Extraprofitti, in quanto l'impennata dei prezzi nel mercato dei prodotti energetici è stata identificata come un indice rivelatore di ricchezza. Tuttavia, è stata ritenuta in contrasto con gli articoli 3 e 53 Cost. l'inclusione delle accise nella base imponibile, in quanto «supera la soglia di ragionevolezza».

➢ Sentenza Corte costituzionale n. 103/2024 sulle zone gravate da usi civici

La Corte costituzionale si è pronunciata sull'art. 13, comma 1, lett. b) della legge della Regione Sardegna n. 9/2023, dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Governo in tema di mutamento di destinazione delle zone gravate da usi civici a seguito di installazione di impianti Fer. Il Governo, sul punto, sosteneva che tale normativa consentiva l'installazione di impianti FER in zone gravate da usi civici, che, nelle more dell'individuazione delle aree idonee, sono da considerare aree inidonee *ex* art. 20, co. 8, lett. c-*quater*, del D. Lgs. 199/2021. La Corte, invece, ritiene una tale interpretazione contraria a quanto espressamente previsto dallo stesso comma 7 dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021, in quanto la non inclusione tra le aree idonee non determina, di per sé, la non inidoneità.

➢ CdS: respinto il ricorso del CdM contro la sentenza del TAR Puglia

Con la sentenza n. 4871/2024, il Consiglio di Stato (CdS) ha respinto l'appello avverso la sentenza del TAR Puglia n. 788/2023 che aveva annullato, per difetto di motivazione, la delibera con cui il Consiglio dei Ministri (CdM), risolvendo il contrasto tra Ministero della Cultura (MiC) e il Ministero della transizione ecologica (Mite), aveva reso giudizio negativo di compatibilità ambientale di un impianto eolico nella provincia di Foggia. Per il CdS, sebbene il mero fatto che il progetto non rientri tra le aree inidonee, come stabilite dalle linee guida approvate in sede di Conferenza Unificata, non determini una sua ammissibilità *per se*, il provvedimento del Consiglio dei Ministri permane illegittimo, poiché carente di adeguata motivazione sulle difformità rispetto alle predette linee guida e al parere favorevole all'impianto espresso dal Mite.

➢ TAR Umbria: sentenza n. 473/2024

Il TAR Umbria, con la sentenza sopra richiamata, ha stabilito che, con l'entrata in vigore dell'art. 22-*bis* del D.lgs. 199/2021, si deve ritenere implicitamente abrogata ogni disposizione regionale «avente l'effetto di subordinare l'installazione di impianti fotovoltaici a terra in aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti di assenso», facendo salve, ove previste, le valutazioni ambientali di cui al titolo III del Codice dell'Ambiente. Infatti, l'emanazione di una norma statale di principio in una materia concorrente determina l'automatica abrogazione delle preesistenti norme regionali in contrasto con essa.

NORMATIVE IN CORSO DI APPROVAZIONE

➢ **Commissione Europea: approvato il decreto Fer2**

Atteso da tempo, è finalmente arrivato il benestare della Commissione UE allo schema del c.d. decreto Fer2, diretto a promuovere la realizzazione di impianti Fer non pienamente maturi o con costi elevati di esercizio. Si attende ora la firma da parte dei Ministri concertanti e la successiva trasmissione alla Corte dei Conti per la registrazione e la pubblicazione. Entro i 30 giorni successivi saranno poi emanate le relative Regole Operative. L'obiettivo dichiarato dal MASE è di incentivare la realizzazione di una capacità di 4,6 GW di impianti entro la fine del 2028.

DISCLAIMER
Il presente *Client Alert* ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

Gregorio Gitti, Managing Partner
Email: *gregorio.gitti@grplex.com*

Francesca Bogoni, Partner
Email: *francesca.bogoni@grplex.com*

Matteo Patrignani, Counsel
Email: *matteo.patrignani@grplex.com*

Mattia Peretti, Counsel
Email: *mattia.peretti@grplex.com*

www.grplex.com